

Capitolo secondo

La scoperta del lutto

1. *Cultura letteraria ed emigrazioni allo specchio*

Il più serio e informato dei nostri demografi d'età giolittiana, Francesco Coletti, studioso non a caso anche dei rapporti intercorrenti fra psicologia ed emigrazione, coronava nel 1911 – quasi a metà della parabola secolare dell'esodo dall'Italia, e in occasione del primo cinquantenario dell'unità politica del paese – una sua celebre, e per alcuni versi insuperata, monografia sull'argomento, osservando:

Il giudizio più sintetico dell'emigrazione si ha nell'atteggiamento presente dell'opinione pubblica, che è in diametrico contrasto col giudizio dei primi tempi e anche di quelli non molto lontani. L'intuito popolare, quando – si badi bene – l'esperienza collettiva ha avuto tempo e modo di svolgersi, ha una sicurezza notevolissima. Chi lo trascura si priva di una fonte importante e sincera di giudizio e di un'ottima pietra di paragone. Il sentimento che suscitavano in passato le schiere migranti trovasi espresso, sia pure con esagerazione sentimentale, in una poesia di Edmondo De Amicis. Le anime squisitamente sensibili come il De Amicis funzionano talora da ottimi misuratori del sentimento pubblico e certe loro composizioni divengono documenti di valore storico.¹

A queste constatazioni, Coletti faceva seguire un'analisi incrociata del contesto socio-politico e legislativo e dei versi deamicisiani dei primi anni ottanta² per marcare un divario reso ormai evidente da vari fattori fra i quali dominava imperioso, a suo avviso, quello patriottico evidenziato dagli arruolamenti d'emigranti per la guerra di Libia allora in corso. Pri-

¹ Francesco Coletti, «Dell'emigrazione italiana» in *Cinquanta anni di vita italiana*, Milano, Accademia dei Lincei, 1912, vol. III, pagg. 275-78. Per altri spunti si veda l'articolo di Id., «L'emigrazione è un male?» in «Corriere della Sera», 23 marzo 1911 poi in Id., *Studi sulla popolazione italiana in pace e in guerra*, Bari, Laterza, 1923, pagg. 3-9.

² Sui quali si veda *infra* pagg. 69-70.